

Caro Di Sacco,

Ho già chiesta opinione ad un paio di arbitri circa la questione le le sottoporro.

Ora mi rivolgo a Lei quale DEUS EX MACHINA dirimente....

La situazione e' un torneo amichevole serale di circolo quindi in assenza di direttore di gara.

La mia compagna apre di I Fiori (preparatorio - V nobile) - l'avversario che segue licita I Picche - io passo velocemente - passo dell' altro avversario - I SA ridichiara la mia compagna - passo - passo (mio) - 2 Picche il sostenente dell'interferente - pensierino della mia che poi passa - la licita arriva a me ed io dichiaro 3 SA.

Riepilogo:

NORD	-	EST	-	SUD	-	OVEST
I ♣		I ♠		pass		pass
I SA		pass		pass		2 ♠
(pensierino)		pass		3SA		Putiferio!!!

le mie carte in sud erano

♠ Jxx
♥ xxx
♦ xxxx
♣ AQxx

con le quali avrei dovuto gia' dichiarare 3 SA al giro precedente, cioe' dopo il mio primo passo. in quanto I SA della mia compagna garantisce 18 - 20 bilanciati.

Epilogo: Realizziamo 3 SA + I la mia compagna ha il minimo di quanto promesso cioe' esattamente 18 bilanciati.

Che ne pensa Lei, caro Maurizio? il risultato va confermato o rettificato.

Ringraziandola sentitamente colgo l'occasione per porgerle i miei migliori cordiali saluti
Stefano Zuccotti.

Caro Stefano,

se il problema fosse circoscritto alla licita di 3NT, ovvero se potessimo accettare per garantito che INT mostra 18/20 e che Lei ne era al corrente dall'inizio, è allora ovvio che quella licita sarebbe automatica.

Tuttavia, l'intera sequenza è sospetta, visto che il Suo passo su INT non ha alcun senso alla luce della forza mostrata dall'apertore. L'arbitro non potrebbe non chiedersi se non sia possibile che Lei non abbia correttamente interpretato da subito la licita della compagna, e se non sia stata invece l'esitazione a svegliarla.

Non sto naturalmente affermando che fosse questa la situazione – do per scontata la Sua buona fede, così come l'avrebbe data per scontata l'arbitro -, ma, meramente, Le sto evidenziando il dubbio che avrebbe inevitabilmente attraversato la mente di chi avesse analizzato il problema, e poiché i dubbi, in assenza di evidenza del contrario, vanno risolti a sfavore del partito colpevole, il risultato andava certamente modificato, nei termini di 2Picche giocate da Est, con relativo numero di prese.

Cordiali Saluti,
Maurizio Di Sacco

Buongiorno

Scrivo per un chiarimento.

Nel simultaneo di giovedì 06 gennaio Mano 18.

Apri il mio avversario di un ISA (trattasi di coppia che abitualmente gioca insieme) io ho una buona mano, il suo compagno non allerta e fa la transfer per le Cuori.

Giocano due Cuori, e vanno sotto di uno, l'apertore ha aperto di 1 SA debole con 14 P, noi avevamo 22 p.o. e tre Fiori da giocare e siamo rimasti spiazzati pensando a una mano più forte.

Quesito - è giusto non allertare ?

La loro giustificazione è stata che non lo fanno abitualmente.

Non rientrava nel sistema avversario, era una deviazione degli stessi e era effettuata in accordi che prevedevano una normale apertura di 15-17.

Ringrazio e saluto cordialmente

Gilberto Bagnoli

Caro Gilberto,

la deviazione dagli accordi non è di per sé vietata (anzi, è esplicitamente permessa dall'Articolo 40), e quella della quale mi parla è inoltre piuttosto classica, e normalmente legata ad una valutazione tecnico-tattica delle carte (ovvero, legata alla qualità delle carte, come anche alla posizione del dichiarante, o di zona, o la combinazione di queste ultime), ovvero un atto non solo legittimo, ma che rappresenta il sale del gioco.

Se di questo si trattava, quindi, niente Le era dovuto: il compagno dell'apertore era all'oscuro dell'azione in deroga intrapresa dal compagno, ed era di conseguenza nell'impossibilità di allertare, fatta salva la generica conoscenza del gioco e delle sue implicazioni, ivi inclusa la piena facoltà di valutare di cui sopra.

Ciò doverosamente premesso, il quale rappresenterà l'approccio generale al problema, può darsi che la situazione fosse diversa, sebbene mi manchino totalmente gli elementi per esprimermi in merito. Potrebbe cioè trattarsi di un caso nel quale lo stile di coppia, o anche solo quello del giocatore coinvolto, sia tale da prevedere aperture del genere con una certa liberalità, ovvero con una frequenza maggiore rispetto a quella legata alle valutazioni di cui sopra.

Se quella fosse l'eventualità, allora la faccenda cambierebbe radicalmente volto, perché l'alert diverrebbe voluto, dato che il sopra menzionato Articolo 40 equipara la conoscenza dello stile personale e/o di coppia ad un accordo, con il conseguente obbligo di renderlo disponibile agli avversari, né più né meno di quanto una coppia non debba spiegare agli avversari medesimi ogni convenzione utilizzata.

Per concludere, mi rimane da dire che anche qualora fosse quest'ultima parte a valere nella circostanza – l'arbitro, ovviamente, deve indagare in merito – questo non avrebbe necessariamente comportato la modifica del risultato: per arrivare a quello l'arbitro, previa l'intervista in merito di esperti, deve essere in grado di affermare che con l'alert il risultato sarebbe stato diverso (o magari, che avrebbe potuto esserlo, graduando poi l'intervento a seconda della probabilità che l'eventualità si verificasse).

Cordiali Saluti,

Maurizio Di Sacco

Gent. Sig. Di Sacco,

vorrei sottoporle un quesito e cioè un caso capitato durante una smazzata di un torneo societario. L'apertore dichiara 2Quadri multi, il giocatore che segue "contre", passo, 4Cuori (successivamente si appurerà averne solo 3 o 4) e il contrante ne possiede 6!

Ora il giocatore che ha contratto sostiene che questo accordo che obbliga il compagno a dichiarare 4Cuori non vada allertato, mentre noi sosteniamo che va allertato. Chi ha ragione?

In attesa di una gradita risposta, cordiali saluti

Vittorio Abbatelli

Caro Vittorio,

mi permetta di dubitare che la spiegazione giusta del "contro" sia "obbliga a licitare 4Cuori" (anche col vuoto???).

Tuttavia, anche se, più prosaicamente, (e probabilmente) mostrasse semplicemente il possesso delle Cuori - convenzione peraltro molto di moda ai giorni nostri - andrebbe allertato, in conformità con la vigente Normativa di Alert.

Cordiali Saluti,

Maurizio Di Sacco

Egregio Maurizio,

anzitutto un caro saluto e poi subito...del lavoro.

Una coppia che usa intervenire in barrage con punteggio o lunghezza di colore diversi, a seconda della propria situazione di board (I^a o II^a - secondo o quarto di mano), deve indicare sulla propria Convention Card questo fatto od il barrage (che mi sembra si possa licitare con un minimo di cinque carte nel colore) implicitamente comprende qualsiasi situazione di lunghezza e di punteggio?.

Già che ci sono ti chiedo anche notizie delle Norme Integrative 2011 che non riesco a reperire.

Di nuovo un caro saluto

Roberto

Ciao Roberto,

se le differenze delle quali parli non sono sistemiche, ovvero sono legate semplicemente alla posizione di zona e di dichiarante, allora sono conformi al comune sentire e non devono essere oggetto di specifiche.

Se, invece, ci sono degli aspetti sistemici, i quali possono anche essere semplicemente derivanti dalla conoscenza dello stile della coppia e/o del compagno (ex Articolo 40), allora devono essere specificati nella Carta delle Conventzioni, e portati all'attenzione degli avversari tramite alert.

Cari Saluti, anche a te,

Maurizio Di Sacco

Ad un tavolo , dopo aver attaccato di Asso, l'avversario mi chiede se il mio è attacco è dritto o rovescio.

Desidero sapere se tale richiesta è pertinente e se ci si può rifiutare di rispondere ; in caso contrario, da quale articolo del regolamento è previsto ? Grazie,

Domenico Chiavoli

Caro Domenico,

la domanda è del tutto legittima, è anzi l'argomento è un cardine del nostro gioco: gli accordi di una coppia, siano essi di licita o di controgico, devono essere spiegati nei dettagli agli avversari.

Tuttavia, la domanda andava posta al Suo compagno.

Gli Articoli del Codice che si occupano dell'argomento sono il 40, la vera architrave dell'argomento, ed il 20F2.

Cordiali Saluti,

Maurizio Di Sacco

Vorrei un'informazione, e' obbligatorio allertare a livello di I?

es.: Nord I♣ Est ! (CONTRO) Sud con 0/5 punti I♦ essendo debole e' obbligato per Nord allertare?

Ho chiesto in giro alcuni arbitri mi dicono che a livello di I non e' obbligatorio , altri si , io con un mio partner allertiamo tutto, tanto non ci costa niente, ma con un altro partner , questo spesso se ne dimentica, non allerta neanche la " STAYMAN PUPPETT ", e con qualcuno ci sono delle contestazioni.

Grazie del servizio che ci riservate, auguro buon lavoro e rimango in attesa, vorrà' dire che porterò la vostra risposta come documentazione.

Guido Martini

p.s.: sino a che livello e' obbligatorio allertare.

Caro Guido,

non riesco francamente a capire da dove derivi l'erroneo approccio al problema palesato dalla Tua lettera.

L>alert non è infatti in alcun modo collegato al livello (con una rilevante eccezione che vedremo), ma solo alla caratteristica della chiamata oggetto di alert.

La normativa in sintesi recita che vanno allertate tutte quelle chiamate non di accezione comune, ovvero per le quali ci possa essere il sospetto - anche solo il sospetto - che potrebbero non essere capite dagli avversari.

Le eccezioni sono due:

a) in generale, i contro ed i surcontro non devono essere allertati (vale a dire che allertarli rappresenta un'infrazione); tuttavia, qualora essi abbiano un significato particolare, e rientrino quindi in quanto sopra, debbono anch'essi essere allertati;

b) le licite a livello di quattro o più non devono essere allertate (vale a dire che allertarle rappresenta un'infrazione), tuttavia vanno invece allertate se rappresentano la prima licita di chi le effettui, e se, di nuovo, abbiano un significato particolare.

Cordiali Saluti,

Maurizio Di Sacco